

RITO DELLA CONFERMAZIONE SENZA LA MESSA

RITO DI INTRODUZIONE

43. Quando l'assemblea dei fedeli è riunita, il Vescovo e i ministri fanno il loro ingresso in processione. I cresimandi, in bianche vesti, entrano in processione con il Vescovo (dopo la croce e le candele) e prendono posto accanto ai padrini; nel frattempo, tutti eseguono un canto adatto. Il cero pasquale è acceso. Fatta con i ministri la debita riverenza all'altare, il Vescovo saluta l'assemblea riunita:

Vescovo:

La pace sia con voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

Vescovo:

Preghiamo.

Concedi, Dio onnipotente e misericordioso, che lo Spirito Santo venga ad abitare in noi e ci trasformi in tempio della sua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

RITO DELL'ASPERSIONE CON L'ACQUA BENEDETTA

Fratelli e sorelle carissimi,

in questo giorno, la gioia è più intensa è per il sigillo dello Spirito che sarà donato a questi nostri fratelli più piccoli. Porteranno nella vita la buona testimonianza del Signore Crocifisso e Risorto e del suo Vangelo, imparando a servire i fratelli come ha fatto Gesù.

Il segno dell'acqua del Battesimo, che apre questa celebrazione, ravvivi in noi la grazia del sacramento della rinascita, per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui alla vita nuova.

Vescovo:

Dio onnipotente che nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, benedici ✠ quest'acqua, e fa' che tutti i rinati nel Battesimo siano annunziatori e testimoni della Pasqua che sempre si rinnova nella tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il Vescovo asperge sé stesso, quanti stanno in presbiterio e l'assemblea. Si esegue un canto.

Vescovo:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione della Parola ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno, in Cristo Gesù nostro Signore.

R. Amen.

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

44. Si fa quindi la sacra celebrazione della parola di Dio, nella quale si proclama almeno una delle letture proposte per la Messa della Confermazione.

45. Se si scelgono due o tre letture, se ne osservi l'ordine tradizionale, cioè: Antico Testamento, Apostolo, Vangelo. Dopo la prima e la seconda lettura si dice il salmo o un altro canto; è però consentito sostituire al canto un sacro silenzio.

46. Terminate le letture, il Vescovo, ed eventualmente i sacerdoti che lo aiutano, seggono al loro posto. L'assemblea siede. I cresimandi vengono

presentati dal parroco o da un altro sacerdote, o da un diacono, o anche da un catechista, secondo l'uso di ciascuna regione.

La presentazione avviene in questo modo: se è possibile, i singoli cresimandi vengono chiamati per nome. Alla chiamata essi, alzandosi in piedi, rispondono: "Eccomi".

Omelia.

LITURGIA DEL SACRAMENTO

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

48. Dopo l'omelia, tutti si alzano in piedi.

Il diacono o un ministro accende una candela al cero pasquale e la porge al Vescovo. I catechisti accendono le proprie candele da quella del Vescovo e portano la fiamma ai cresimandi e ai padrini/madrine, poi a tutta l'assemblea. Si esegue un canto di invocazione allo Spirito.

Terminato il canto, il Vescovo, con la candela accesa e rivolto ai cresimandi, li invita a rinnovare la loro professione di fede.

Vescovo:

Rinunciate a satana e a tutte le sue opere e seduzioni?

I cresimandi rispondono tutti insieme:

Cresimandi:

Rinuncio.

Vescovo:

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Cresimandi:

Credo.

Vescovo:

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Cresimandi:

Credo.

Vescovo:

Credete nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e che oggi, per mezzo del sacramento della Confermazione, è in modo speciale a voi conferito, come già agli Apostoli nel giorno di Pentecoste?

Cresimandi:

Credo.

Vescovo:

Credete nella santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Cresimandi:

Credo.

49. A questa professione di fede, il vescovo dà il suo assenso, proclamando la fede della Chiesa:

Vescovo:

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

E tutti i fedeli esprimono il loro assenso:

Assemblea:

Amen.

IMPOSIZIONE DELLE MANI

50. Il Vescovo (e, accanto a lui, i sacerdoti che lo aiutano), in piedi, a mani giunte e rivolto al popolo dice:

Vescovo:

Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente per questi suoi figli: egli che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna mediante il Battesimo, e li ha chiamati a far parte della sua famiglia, effonda ora lo Spirito Santo, che li confermi con la ricchezza dei suoi doni, e con l'unzione crismale li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.

E tutti pregano per qualche tempo in silenzio.

51. Quindi il Vescovo procede all'imposizione delle mani. Se possibile, il vescovo impone le sue mani singolarmente su ciascun cresimando e successivamente, imponendole su tutti, pronuncia la preghiera.

Se il numero è troppo grande, il Vescovo impone direttamente le mani collettivamente su tutti i cresimandi (insieme con i sacerdoti) e pronuncia la preghiera.

Vescovo:

Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai rigenerato questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli dal peccato, infondi in loro il tuo santo Spirito Paràclito: spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di forza, spirito di scienza e di pietà, e riempi dello spirito del tuo santo timore. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

CRISMAZIONE

52. Il diacono presenta al Vescovo il sacro Crisma, e intanto a lui si accosta ogni singolo cresimando, oppure, secondo l'opportunità, è il Vescovo stesso che si avvicina ai singoli. Il padrino/madrina o il genitore posa la destra sulla spalla del cresimando e ne pronuncia il nome.

53. Se al conferimento della Confermazione collaborano dei sacerdoti, tutti i vasetti del sacro Crisma vengono, dal diacono o dai ministri, presentati al Vescovo; a lui si accostano poi i singoli sacerdoti, ed egli stesso consegna a ciascuno il suo vasetto.

I cresimandi si accostano al Vescovo o ai sacerdoti; oppure, secondo l'opportunità, il Vescovo stesso e i sacerdoti si avvicinano ai cresimandi, e fanno l'unzione nel modo indicato al numero seguente (n. 54).

54. Il Vescovo intinge nel Crisma l'estremità del pollice della mano destra, e traccia poi con il pollice stesso un segno di croce sulla fronte del cresimando, dicendo:

Vescovo:

N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono.

Cresimato:

Amen.

Vescovo:

La pace sia con te. E dà il segno di pace.

Cresimato:

E con il tuo spirito.

55. Durante l'unzione si può eseguire un canto adatto. Dopo l'unzione, il vescovo (e i sacerdoti) si lava le mani.

PREGHIERA UNIVERSALE

Segue la preghiera universale.

RITO DI CONCLUSIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE

Vescovo:

Conferma, o Dio, quello che hai compiuto in noi, e custodisci i doni dello Spirito Santo nel cuore dei tuoi fedeli, perché con la loro fede diano aperta testimonianza al Cristo crocifisso e risorto, e adempiano con amore i suoi comandamenti. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE